



MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

Circolare

Ai membri del Comitato centrale, ai Segretari regionali e di sezione e, per conoscenza, al Presidente e al Segretario della GFE



Pavia 15 novembre 2018

Oggetto:

Resoconto del Comitato Centrale del 10 novembre 2018

Cari Amici e care Amiche,

sabato 10 novembre si è svolta a Roma la riunione del Comitato centrale, introdotta come di consueto dalla relazione del presidente, Giorgio Anselmi, e da quella della segretaria generale, Luisa Trumellini. La riunione è stata anche questa volta molto partecipata e ricchissima di interventi (oltre 30) che hanno contribuito a rendere il confronto estremamente approfondito.

Confermando la decisione dello scorso Comitato centrale, la riunione è stata videoregistrata ed è disponibile per chi voglia vederla. Bisogna contattare la segreteria (mfe@mfe.it o Federico Butti - federico.butti@gmail.com) per ricevere le istruzioni per l'accesso.

Nella sua relazione Anselmi ha sottolineato come l'affermarsi del nazionalpopulismo illiberale rappresenti in questa fase un trend globale destinato a rimanere a lungo nel panorama politico. Ha analizzato sotto questo profilo i recenti risultati elettorali e gli

avvenimenti nelle diverse aree del mondo e ha ricordato come tutto ciò rappresenti un monito per l'Europa e per le forze democratiche ad attrezzarsi per una battaglia difficile e che deve sapere essere radicale nella rivendicazione di una trasformazione dell'Unione europea in senso federale. Trumellini, a sua volta, ha ricordato come per contribuire a rafforzare in senso politico la passione civile che anima spontaneamente una parte consistente della società la si debba indirizzare verso la rivendicazione di un'Europa federale capace di incarnare e promuovere i valori fondanti della civiltà europea e di rifondare la politica democratica, rendendola nuovamente capace di rispondere in modo efficace alle esigenze dei cittadini. Sotto questo aspetto la campagna, nel promuovere la pressione sulle forze politiche, deve concentrarsi sull'obiettivo di portare i partiti a comprendere la priorità dell'impegno per la riforma dell'Unione europea all'interno del prossimo Parlamento europeo e a spingerli quindi a condividere già nel corso della campagna elettorale una piattaforma transpartitica che permetta ai cittadini di identificarli – al di là delle differenze tra le varie forze circa gli indirizzi delle singole politiche – come un fronte capace di proporre un progetto concreto per il futuro dell'UE.

In questa direzione si muove l'[Appello](#) promosso dal Bureau dell'UEF e condiviso dalla JEF (trovate sia la versione originale inglese [link](#) che la traduzione in italiano [link](#)) che indica con chiarezza tutti i punti (incluso il tema spinoso per le forze politiche della possibilità di un Trattato promosso da un'avanguardia di Stati) su cui dovrebbe convergere una "coalizione" transpartitica; coalizione che poi, all'interno del prossimo Parlamento, dovrà esprimersi sia nell'indicazione di un candidato unico, con vocazione federalista, per la Presidenza della Commissione europea, sia nella rivendicazione dell'apertura di un processo democratico di revisione dei Trattati.

Sotto questo aspetto il lavoro di grande qualità di questi mesi da parte delle sezioni, illustrato anche al CC nel [resoconto](#) di Federico Butti che ha presentato il lavoro di comunicazione per valorizzare la Campagna, è di enorme importanza per modificare la percezione della politica e dell'opinione pubblica in vista dell'appuntamento elettorale. In particolare è fondamentale lo sviluppo delle Reti locali *Per un'Italia europea in un'Europa federale*, che ora, insieme all'Appello ([link](#)) varato definitivamente dopo la DN di settembre, potranno utilizzare anche il documento UEF per quanto riguarda i contenuti politici; è proprio questo lavoro capillare sul territorio, come abbiamo detto tante volte, a costruire i mattoni della credibilità e del peso dell'azione a livello nazionale.

principio di responsabilità dei singoli Stati membri. La Cancelliera ha voluto però rimarcare tre punti su cui è necessario rafforzare l'Europa perché sia in grado di agire nel mondo in modo autonomo "prendendo in mano il proprio destino": la politica estera e di difesa, con la proposta di alcune riforme a breve dei meccanismi decisionali intergovernativi che devono essere snelliti e lanciando la prospettiva di lungo periodo di un esercito europeo nel quadro della NATO; la politica migratoria, per cui ha sostenuto le proposte della Commissione europea; e in mezzo la questione della potenza economica dell'UE, prerequisito per la sua forza nel mondo. Su questo punto Merkel è rimasta comunque molto prudente, ricordando i risultati importanti del piano Juncker, ma rimanendo "rumorosamente" silente sulla necessità di maggiori investimenti pubblici europei; e richiamando la questione della tassa sul digitale, sottolineando la sfida per l'Europa della competizione globale per l'innovazione tecnologica. Ha fatto invece un rapido passaggio sulla riforma dell'Eurozona che Francia e Germania intendono proporre a dicembre al Consiglio europeo, per il completamento dell'unione bancaria, l'ulteriore sviluppo del Meccanismo europeo di stabilità e un bilancio dell'Eurozona – un passaggio così rapido che né i detrattori della Merkel, né la stampa sembrano averlo colto (lo trovate invece per iscritto sul sito del governo tedesco: [link](#)). Non lo ha capito neppure l'interprete che traduceva in inglese, tanto che lo sentite ascoltando direttamente la Cancelliera in tedesco (tra il minuto 20 e prima del 22), ma, fortunatamente, anche nella traduzione italiana. Vedremo quindi, tra poche settimane, quale sarà questa proposta che Francia e Germania avvanzeranno al Consiglio europeo di dicembre, se aprirà o meno delle prospettive reali.

Prima dell'avvio del dibattito del Comitato centrale, hanno fatto un breve resoconto sia il tesoriere, Claudio Filippi, che il coordinatore dell'Ufficio del Dibattito Raimondo Cagiano. Il primo ha riferito sullo stato del tesseramento - ancora molto arretrato, invitando quindi le sezioni ad impegnarsi per rispettare la scadenza di fine anno per la chiusura -, ma sottolineando anche la percentuale alta di nuovi iscritti; e poi informando che è in via di formalizzazione la nascita di una nuova sezione, quella di Massa in Toscana. Cagiano ha riportato del recente incontro nazionale dell'UdD a Firenze evidenziandone il successo e l'utilità per il Movimento.

Nel dibattito che, come vi dicevo, è stato estremamente ricco, con una trentina di

interventi, sono stati molti i contributi che hanno arricchito l'analisi. Sono state anche presentate due proposte: una da parte di Antonio Longo a nome del gruppo di lavoro che tra l'estate e l'autunno ha approfondito la riflessione sul tema della politica migratoria e che aveva cercato di sintetizzare il suo contributo in una mozione; l'altra da parte di Nicola Vallinoto, che coordina sul blog di *Europa in movimento*, insieme al Movimento europeo, una campagna di controinformazione sulle *fake news* del governo, e che sta avendo un buon successo di visualizzazioni; Vallinoto ha proposto di cercare forme di maggiore collaborazione con il MFE. Su quest'ultimo punto, nelle repliche si è proposto, da parte di segreteria e presidenza, di inserire nel sito MFE un banner con l'infografica del blog di *Europa in movimento* e del CIME; e di chiedere in cambio che sul blog compaia il rimando al sito del MFE e alla sua pagina facebook, che sta raccogliendo a sua volta un numero altrettanto elevato di visualizzazioni. Sulla proposta della mozione sulla politica migratoria - unico documento in votazione, non essendo stati presentati ulteriori testi da parte della segreteria e della presidenza al termine del dibattito (il documento UEF viene semplicemente recepito dal CC MFE) - la proposta della presidenza e della segreteria (recepita dai proponenti) è stata quella di considerarla parte integrante del contributo al dibattito sul tema della politica migratoria, e di non porla in votazione. Durante il dibattito erano emersi molti rilievi sulla necessità di ulteriori approfondimenti o modifiche. In generale, si è quindi fissato che, come è accaduto e accadrà anche su altri temi, questi interventi di ampio respiro è molto più utile che non si schematizzino riducendosi ad una mozione del Comitato centrale (diverso è il caso nei Congressi, quando una Commissione *ad hoc* sviluppa il dibattito per proporre poi un documento di sintesi) ma restino documenti a disposizione della campagna politica, per offrire ai militanti e alle sezioni strumenti di intervento informato nel dibattito politico. La decisione assunta è stata quindi quella che il gruppo di lavoro, anche a seguito del dibattito svoltosi nel CC, riprenda il tema e il documento iniziale di presentazione del lavoro svolto (che, benché provvisorio, trovate già [qui](#) sul sito), si allarghi per includere altri militanti interessati e presenti alla prossima Direzione di gennaio un nuovo documento, rendendolo pubblico con l'anticipo utile per permettere l'integrazione di eventuali osservazioni. La Direzione potrà così discuterlo e prenderne atto, come ha fatto a settembre per il *Progetto di Trattato per un bilancio ad hoc dell'Eurozona* ([link](#)), e il documento potrà poi essere a disposizione come contributo alla Campagna e come tale sarà reperibile sul sito MFE.

Prima di concludere i lavori alle 17.30, il CC ha anche approvato il calendario (qui sotto e [link](#)) per le riunioni istituzionali del 2019. Tra queste, la data per il Congresso nazionale che, sulla base di quanto discusso alla Direzione di settembre, si terrà ad ottobre per non interferire con la campagna per le europee. Sarà il Comitato centrale di giugno a convocarlo, ma già a marzo si prenderà la decisione sulla sede, che non è stabilita e che dipenderà dalle candidature che saranno presentate dalle sezioni.

Ultima nota, nell'intervallo del Comitato centrale si è svolta in Piazza Ss. Apostoli la manifestazione insieme a *Europa Now* nel quadro della mobilitazione paneuropea *European Balcony Project* ([link](#)) (tra le nostre sezioni anche Varese ha partecipato a quella locale). Trovate [qui](#) il resoconto di quello che è stato come sempre un momento significativo di presenza pubblica e di dimostrazione di volontà politica di aggregare forze e di battersi per un'Europa unita e per i suoi valori. Tra l'altro, data la notorietà dei promotori, la manifestazione ha anche avuto molta visibilità mediatica, tra cui segnalo una lunga intervista a Robert Menasse su Repubblica nei giorni precedenti.



C'è la possibilità che un altro appuntamento di natura paneuropea possa esserci il 10 dicembre in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, in vista della quale un'ampia rete di associazioni sta programmando una mobilitazione. Vi aggiorneremo a questo proposito, tenendo conto, a maggior

ragione, che per il 10 mattina a Milano, al Palazzo delle Stelline, è in via di organizzazione un importante nostro convegno (vi manderemo a breve il programma) che potrebbe offrire l'occasione per confluire su Milano e partecipare insieme alla manifestazione che sicuramente si farà nel capoluogo lombardo.

Con questo mi pare di avervi riassunto i punti principali.

Augurando a tutti buon lavoro, vi saluto cordialmente,

Luisa Trumellini



APPELLO AI PARTITI PRO-EUROPEI

CONTRO IL NAZIONALISMO, UNITI PER L'EUROPA

L'Europa è in pericolo. Le forze del nazionalismo e del populismo, che avanzano in molti paesi, vogliono usare le prossime elezioni europee per chiedere ai cittadini un mandato per smantellare l'Unione europea, indebolendone le istituzioni, rinazionalizzando parte delle politiche, minandone le regole e distruggendo la solidarietà. In questo modo il nazionalismo e il populismo mettono a rischio la stessa sopravvivenza dell'Unione, e impediscono qualsiasi progetto per costruire un'Europa più unita, nonostante questa sia l'unica garanzia di pace e di prosperità per gli Europei.

I partiti politici che credono nell'Europa devono saper reagire, opponendosi al disegno nazionalista. Per farlo, non basta difendere l'Unione europea che abbiamo. Per poter riguadagnare i cuori e le menti dei cittadini al progetto europeo, è necessario rilanciare la visione di un'Europa più unita, più democratica, più inclusiva e solidale e più forte nel mondo. A questo scopo, i partiti pro-europei devono impegnarsi: i) a condividere i principi fondamentali per il rilancio dell'Unione europea; ii) ad inserirli nei loro programmi; iii) a promuoverli insieme prima delle elezioni, e a lavorare insieme nel prossimo Parlamento europeo allo scopo di:

- completare l'Unione economica e monetaria dotandola di poteri fiscali ed economici adeguati, incluso un proprio bilancio ad hoc, finanziato con risorse proprie e controllato democraticamente dal Parlamento europeo;

"Appello UEF/JEF ai partiti europei "Contro il nazionalismo, uniti per l'Europa"

[\(link\)](#)

Questionario "La tua opinione sulla Federazione europea"

[link al PDF](#) - pacchetto vari formati [PDF](#) o [zip](#)

CONSULTAZIONE DEI CITTADINI EUROPEI

Verso le elezioni europee del 26 maggio 2019

La tua opinione sulla Federazione europea



A tuo parere oggi, come cittadino italiano, per recuperare sovranità serve:

la chiusura delle frontiere tra gli Stati europei, il tornare alla nostra vecchia moneta e al protezionismo dei mercati, abbandonare la stabilità del quadro europeo per affrontare da soli i mercati globali e la competizione con la Cina, con gli USA di Trump, con la Russia di Putin?

oppure

un'Europa non più ostaggio delle tensioni tra governi nazionali e dotata non solo della moneta unica, ma anche di un governo per agire efficacemente all'interno e sul piano internazionale, responsabile di fronte ai cittadini europei e capace di rispondere alle loro esigenze: in altre parole, un'Europa sovrana, unita, democratica - ossia federale?

Credi che l'Italia debba sostenere le proposte di riforma dell'Euro e dell'Unione europea che sono oggi in discussione per costruire un'Europa più solidale, più unita, più capace di proteggere i valori e gli interessi degli europei nel mondo?

SI' NO

Movimento Federalista Europeo - Gioventù federalista europea
www.mfe.it - www.gfaction.eu



PROSSIMI APPUNTAMENTI del 2018/2019: **NEW**

- 21/25 Novembre, Congresso UEF, Vienna
- 10 Dicembre, Convegno MFE "Le sfide per la competitività, lo sviluppo e la convergenza dell'area Euro. Come costruire gli strumenti europei?", Milano
- 12 Gennaio, Direzione nazionale MFE, Milano
- 16 Marzo, Comitato centrale MFE, Roma
- 13-14 Aprile, Ufficio del dibattito
- 11 Maggio, Direzione nazionale MFE, tbd
- 15 Giugno, Comitato centrale MFE, Roma
- 21 Settembre, Direzione nazionale MFE e Segreteria aperta, Milano
- 18-19-20 Ottobre, Congresso nazionale MFE
- 30 Novembre, Comitato centrale MFE, Roma

www.perunitaliaeuropea.it



MATERIALE PER LA CAMPAGNA

[Scarica tutto](#)

richiedi del materiale al centro nazionale! (scrivi ad mfe@mfe.it)

LINEE GUIDA CAMPAGNA SOCIAL

--> inserite sempre nei vostri post

#ItaliaEuropea

#statiunitideuropa

--> taggate sempre la pagina nazionale MFE nei vostri post inserendo

@Movimento Federalista Europeo (MFE)

esempio:

#federalisti che importunano gente sull' #Europa ne abbiamo? Anche GFE e MFE Varese hanno partecipato all'action week di Movimento Federalista Europeo (MFE) e Gioventù Federalista Europea Gfe/Jef Italy per consultare i cittadini sul futuro dell'Italia e dell'UE 🇪🇺 ❤️ il risultato? vogliamo un #italiaeuropea e un'Europa unita, democratica e solidale! @ Varese, Italy



MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

www.mfe.it - www.facebook.com/movimentofederalistaeuropeo - [@Movfedeuropeo](https://www.instagram.com/movfedeuropeo)